

SUD

meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Grande gelo al Sud: -9C in Sila e sull'Etna, ed è solo l'inizio... [FOTO e DATI] - <i>Redazione</i>	3
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Terremoti nel Canale di Sicilia: intorno Pantelleria 10 scosse da inizio anno, 7 di magnitudo superiore a 3 - <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Tempesta Polare al Sud, isole Eolie isolate: vento gelido e mare forza 7 - <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Terremoto Campobasso, appello del senatore: "urge impegno della protezione civile" - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Terremoti, le scosse e gli sciame che spaventano il Sud: dal Molise al Canale di Sicilia, cresce l'apprensione - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Terremoto Campobasso, nuova scossa M. 3.3: sarà un'altra notte di paura - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Forte nevicata a Matera [FOTO] - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Terremoti e bufera di neve, panico a Campobasso - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Pioggia e gelo in Calabria: -9C in Sila, 15 cm di neve a Camigliatello - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Sciame sismico in Molise: il presidente della Regione invita a chiudere le scuole - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Previsioni Meteo, martedì arriva un'altra perturbazione: ancora maltempo al Sud, poi altro freddo - <i>Redazione</i>	13
askanews.it	18/01/2016	1	Sisma in Molise, Di Giacomo: manca la Protezione civile <i>Redazione</i>	14
askanews.it	18/01/2016	1	Sisma in Molise, presidente Regione invita a chiudere le scuole <i>Redazione</i>	15
askanews.it	18/01/2016	1	Maltempo, continua allerta per neve e venti forti al centro-sud <i>Redazione</i>	16
CITTÀ DI SALERNO	18/01/2016	3	Vulnerabilità sismica, indagine senza risultati <i>Redazione</i>	17
CITTÀ DI SALERNO	18/01/2016	13	Neve e gelo: scuole chiuse in molti comuni dell'Alto Sele <i>Redazione</i>	18
CRONACHE DI CASERTA	18/01/2016	2	Allerta neve e venti al Centrosud <i>Redazione</i>	19
CRONACHE DI CASERTA	18/01/2016	4	Maltempo, crolla vetrata di un antico palazzo <i>Redazione</i>	20
CRONACHE DI CASERTA	18/01/2016	4	Irpina, gelo e forti nevicate in arrivo <i>Redazione</i>	21
CRONACHE DI NAPOLI	18/01/2016	2	Maltempo, Protezione civile: allerta neve e venti al Centrosud <i>Redazione</i>	22
CRONACHE DI NAPOLI	18/01/2016	4	Gelo in tutta la Campania In Irpinia nevicate in arrivo <i>Redazione</i>	23
CRONACHE DI NAPOLI	18/01/2016	4	Maltempo, crolla vetrata di un antico palazzo <i>Redazione</i>	24
CRONACHE DI NAPOLI	18/01/2016	4	Sciame sismico, allerta sul Matese <i>Redazione</i>	25
CRONACHE DI NAPOLI	18/01/2016	14	Protezione civile in allerta a causa del meteo <i>Redazione</i>	26
MATTINO NAPOLI	18/01/2016	23	Emergenza falò, 60 interventi dei vigili del fuoco <i>Maria Giovanna Capone</i>	27
biscegeliive.it	18/01/2016	1	Situazione meteo, protezione civile in attività anche nella Bat <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	18/01/2016	1	Il gigante (finora) buono che merita più rispetto <i>Eleonora Puntillo</i>	29
GAZZETTA DEL SUD	18/01/2016	6	Difficile un sisma distruttivo <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DI BRINDISI	18/01/2016	27	Nevica, viabilità a rischio Il sindaco chiude le scuole <i>Milena Fumarola</i>	31

Rassegna Stampa

18-01-2016

MATTINO BENEVENTO	18/01/2016	19	Neve e ghiaccio, Sannio nella morsa = Neve, ghiaccio e freddo: il Sannio nella morsa <i>Redazione</i>	32
MATTINO BENEVENTO	18/01/2016	19	Allerta a Montesarchio, San Giorgio, Guardia e S. Martino <i>Redazione</i>	33
MATTINO BENEVENTO	18/01/2016	19	Fortore, Tammaro e Miscano: adesso si lotta contro l'isolamento <i>Celestino Agostinelli</i>	34
MATTINO CASERTA	18/01/2016	21	Sciame sismico e gelo giorni di paura e disagi <i>Roberta Muzio</i>	35
QUOTIDIANO DEL MOLISE	18/01/2016	3	Trema il Molise, notte di terrore <i>Redazione</i>	36
REPUBBLICA NAPOLI	18/01/2016	2	Neve e gelo in Campania giù le temperature in città = Neve e gelo, allarme in Campania in città temperature in picchiata <i>Antonio Di Costanzo</i>	37
SANNIO QUOTIDIANO	18/01/2016	13	"Terrae motus", il progetto della Protezione Civile <i>Maria Caretti</i>	38
SANNIO QUOTIDIANO	18/01/2016	15	Sciame sismico neve, scuole chiuse <i>Redazione</i>	39

- Grande gelo al Sud: -9C in Sila e sull'Etna, ed è solo l'inizio... [FOTO e DATI] -

[Redazione]

Grande gelo al Sud: -9 in Sila e sull'Etna, ed è solo l'inizio [FOTO e DATI] Freddo polare al Centro/Sud Italia: temperature in picchiata, valori bassissimi sull'Appennino. I dati in diretta e le foto Di Peppe Caridi -17 gennaio 2016 - 10:58 Enna sotto la neve Neve e gelo polare al Sud Italia in queste ore, nonostante i nuclei ari più freddi debbano ancora irrompere da nord/est. Le temperature raggiunte questamattina nell'Appennino meridionale testimoniano l'entità dell'irruzione di freddo: raggiunti i -9 sulla vetta della Sila, a Monte Botte Donato (1.929 metri di altitudine) e a Piano Provenzana, sul versante Nord/Orientale dell'Etna (1.825 metri di altitudine). Ma fa molto freddo su tutto l'Appennino meridionale. In Campania ai 1.150 metri del Monte Faito (Napoli) abbiamo -4 C, ai 1.480 metri del Monte Partenio (Avellino) -7 C, ai 1.284 metri di Montevergine (Avellino) -6 e a Laceno (1.080 metri) -4 C. Sul Pollino ai 1.300 metri di Campotenese, nel punto più elevato del tracciato dell'A3 Salerno-Reggio Calabria, ci sono -6 C. Tornando in Sicilia, abbiamo -1 ai 900 metri di Mistretta sui Nebrodi e -2 ai 1.100 metri di Cesarò. Gambarie Gambarie Freddo e tanta neve anche in Aspromonte: Gambarie, con circa 30 cm di neve al suolo, ha raggiunto i -3 C. Gelo polare anche in Abruzzo con -8 ad appena 1.250 metri a Rivisondoli. Temperature abbondantemente sotto lo zero sul Gargano, con -3 agli 870 metri di San Marco in Lamis e -2 agli 805 metri di Monte Sant'Angelo. Potenza, in Basilicata, è piombata a -2 C; stessa temperatura di Campobasso in Molise. Nelle prossime ore le temperature diminuiranno ulteriormente, piombandoci domani ad oltre -10 nelle zone interne dell'Appennino, persino in Sicilia. 1 su 8 [camigliate] Camigliatello [etna-01-56] Etna [etna-02-56] Etna [Gambarie-0] Gambarie [Gambarie-0] Gambarie [Gambarie-0] Gambarie [Gambarie-0] Gambarie [silas2-420x] Sila

- Terremoti nel Canale di Sicilia: intorno Pantelleria 10 scosse da inizio anno, 7 di magnitudo superiore a 3 -

[Redazione]

Terremoti nel Canale di Sicilia: intorno Pantelleria 10 scosse da inizio anno, 7 di magnitudo superiore a 3 Sequenza sismica nel Canale di Sicilia: dieci scosse dal 2 Gennaio ad oggi, sette di magnitudo superiore a 3 Di Luigi Andrea Luppino - 17 gennaio 2016 - 19:29 Straordinaria nevicata a Enna scosse Canale Non è solo il Molise a soffrire un intenso sciame di scosse, infatti da 2 settimane, ormai, vi è in atto una sequenza sismica altrettanto importante nel distretto del Canale di Sicilia Meridionale. Infatti, secondo l'INGV, dal 2 Gennaio ad oggi sarebbero avvenute almeno 10 scosse nell'area intorno all'Isola di Pantelleria. La più forte per ora rimane quella che ha dato inizio allo sciame, avvenuta pochi chilometri ad Pantelleria e avvertita distintamente anche sulle coste tunisine. Qui riportiamo la cronologia degli eventi: 02 Gennaio, ore 13,36: magnitudo 4.2 08 Gennaio, ore 22,28: magnitudo 2.9 10 Gennaio, ore 08,33: magnitudo 3.6 10 Gennaio, ore 08,43: magnitudo 3.7 10 Gennaio, ore 13,14: magnitudo 3.4 10 Gennaio, ore 15,11: magnitudo 3.3 16 Gennaio, ore 06,58: magnitudo 3.4 17 Gennaio, ore 17,36: magnitudo 3.9 17 Gennaio, ore 17,43: magnitudo 2.9 17 Gennaio, ore 18,33: magnitudo 2.9 E' probabile che queste Sequenza sismica_654x768 scosse possano essere generate da strutture geologiche vicine, poiché, per quanto avvenute in diversi luoghi e a diverse profondità, si sono verificate tutte nella zona intorno a Pantelleria. Nella zona, infatti, sappiamo che vi è un Graben, cioè una struttura geologica nata da un meccanismo distensivo, composta da un avvallamento centrale e dei rialzamenti di crosta terrestre, detti pilastri, ai due lati opposti. Qui approfondimento Altre 2 scosse, invece, si sono scosse Canale generate il 13 Gennaio poco ad est dell'Isola di Malta e difficilmente questi eventi possono essere associati alla sequenza in atto vicino a Pantelleria. Le scosse si sono verificate alle 17,44: magnitudo 2.6 e alle 18,01: magnitudo 4.2. Quest'ultima scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione dell'Isola di Malta.

- Tempesta Polare al Sud, isole Eolie isolate: vento gelido e mare forza 7 -

[Redazione]

Tempesta Polare al Sud, isole Eolie isolate: vento gelido e mare forza 7 Tutte le 7 isole Eolie sono isolate a causa del forte vento e del mare intempesta Di Peppe Caridi - 17 gennaio 2016 - 11:17 Enna sotto la neve [Stromboli-640x427] Le sette isole Eolie sono prive di collegamenti marittimi a causa del maltempo. Aliscafi e traghetti sono rimasti ormeggiati nei porti. Il mare ha raggiunto forza 6-7 a causa del vento che soffia da nord-nord-ovest con raffiche che hanno sfiorato i 60 km/h. La temperatura è scesa notevolmente passando dai 18 gradi dei giorni scorsi fino a 8 gradi. Le condizioni meteo-marine tendono a peggiorare e anche per domani è previsto maltempo con vento e mare agitato.

- Terremoto Campobasso, appello del senatore: "urge impegno della protezione civile" -

[Redazione]

Terremoto Campobasso, appello del senatore: urge impegno della protezione civile Di Peppe Caridi -17 gennaio 2016 - 11:24 Enna sotto la neve [terremoto-campobasso-33-640x519] Mentre il Molise è sconvolto da un violento terremoto, con la gente in strada al freddo e sotto la neve, sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile campeggia in modo beffardo la seguente scritta: Sito in manutenzione. Il portale tornerà presto online. Ci scusiamo per il disagio, simbolo inequivocabile della inefficienza e della inutilità della Giunta regionale e del suo presidente. Così afferma in una nota il senatore Ulisse di Giacomo, coordinatore regionale del Nuovo Centrodestra in Molise. Spero solo che i miei timori continui messi per iscritto da un anno in un esposto alla Procura della Repubblica di Campobasso, che evidenziavano assoluta mancanza di sicurezza in Molise in caso di eventi calamitosi, a causa dello smantellamento della struttura della Protezione Civile, non si avverino.

- Terremoti, le scosse e gli sciame che spaventano il Sud: dal Molise al Canale di Sicilia, cresce l'apprensione -

[Redazione]

Terremoti, le scosse e gli sciame che spaventano il Sud: dal Molise al Canale di Sicilia, cresce l'apprensione. Terremoti al Sud: il 2016 è iniziato con molte scosse nell'Italia meridionale. Di Peppe Caridi - 17 gennaio 2016 - 19:54. Straordinaria nevicata a Enna [terremoti-sud-640x560]. Paura e apprensione al Sud Italia per scosse di terremoto e sciame sismici che dall'inizio del 2016 stanno interessando varie località della Regione: ieri la scossa più forte, di magnitudo 4.3 con epicentro a Campobasso dove nei giorni scorsi è iniziato uno sciame sismico che si sta rivelando molto intenso, con oltre 70 scosse negli ultimi 5 giorni e tra ieri e oggi numerosi eventi distintamente avvertiti dalla popolazione. Ma più a Sud balla anche il Canale di Sicilia: stasera le ultime tre scosse intorno all'isola di Pantelleria, dove dall'inizio dell'anno si sono verificate dieci scosse di cui 7 con magnitudo superiore a 3.0, la più forte di magnitudo 4.2 il 2 gennaio. Sempre nel Canale di Sicilia ma più a est, tra la Sicilia Sud/Orientale e Malta, il 13 gennaio si sono verificate altre due scosse, la più forte di magnitudo 4.2 che ha scatenato il panico a Malta. Proprio quel giorno iniziava lo sciame sismico di Campobasso. Sono le scosse e gli sciame che spaventano il Sud.

- Terremoto Campobasso, nuova scossa M. 3.3: sarà un'altra notte di paura -

[Redazione]

Terremoto Campobasso, nuova scossa M. 3.3: sarà un'altra notte di paura
Terremoto a Campobasso, continua lo sciame sismico: sarà un'altra notte di paura
Di Peppe Caridi - 17 gennaio 2016 - 20:20
Straordinaria nevicata a Enna
[terremoto-campobasso2-640x479]
Campobasso si appresta a vivere un'altra notte di paura: nella città al gelo sotto la neve, con poco fa è verificata una nuova scossa sismica, di magnitudo 3.3 alle ore 19:53, esattamente 24 ore dopo quella di magnitudo 4.3 di ieri sera. Sono oltre 80 le scosse che negli ultimi 5 giorni hanno interessato l'area interna del basso Molise tra Campobasso e Bojano.

- Forte nevicata a Matera [FOTO] -

[Redazione]

Forte nevicata a Matera [FOTO] Di Peppe Caridi -17 gennaio 2016 - 12:04 Straordinaria nevicata a Enna Freddo e maltempo in tutta la Basilicata, una forte nevicata sta interessando Matera, a 400 metri di altitudine nel settore orientale della Regione. Matera si era già imbiancata ieri sera, ma adesso nel corso della domenica è in atto una vera e propria bufera con temperatura sottozero. Ecco le foto: 1 su 10 [matera-420] [matera-11-] [matera-10-] [matera-08-] [matera-07-] [matera-01-] [matera-02-] [matera-04-] [matera-05-] [matera-06-]

- Terremoti e bufera di neve, panico a Campobasso -

[Redazione]

Terremoti e bufera di neve, panico a Campobasso
Stasera si sono verificate due scosse ravvicinate: a Campobasso la gente si è riversata in strada, mentre incombeva una tempesta di neve
Di Monia Sangermano -17 gennaio 2016 -
21:01
Straordinaria nevicata a Enna[campobasso9-640x640]
Prosegue ormai da giorni lo sciame sismico che sta interessando la zona di Campobasso, e oggi, come non bastasse, è arrivata anche la neve. Due scosse ravvicinate, a distanza di poco più di 60 secondi una dall'altra, si sono verificate stasera in Molise alle 19:53 e alle 19:54. Il panico, che aleggiava da ore tra la popolazione locale, è tornata a farsi sentire. La prima scossa ha avuto magnitudo 3.3, la seconda di 2.4. Entrambe sono state avvertite nettamente a Campobasso e nei centri dell'hinterland. Tra la gente è subito scattato allarme e molti si sono riversati in strada, anche a causa della coincidenza di orario: anche ieri sera, infatti, poco prima delle 20 si era verificata un'altra scossa che aveva seminato il panico ovunque. E intanto, come se non bastasse, sulla zona continua ad imperversare una bufera di neve che ha portato la temperatura, proprio a Campobasso, a 4 sotto zero.

- Pioggia e gelo in Calabria: -9C in Sila, 15 cm di neve a Camigliatello -

[Redazione]

Pioggia e gelo in Calabria: -9 in Sila, 15 cm di neve a Camigliatello. Le temperature gelide caratterizzano un po' tutta la Calabria in questa domenica di gennaio. Di Filomena Fotia - 17 gennaio 2016 - 12:50. Straordinaria nevicata a Enna [Sila-10-640x325]. Neve, pioggia e gelo caratterizzano questa domenica di gennaio in Calabria: in Sila la colonnina di mercurio ha raggiunto i -9 C, ma le temperature gelide caratterizzano un po' tutta la regione, oscillando dai 6 di Cosenza (alle 11) ai quasi 10 di Reggio, ma con le minime che hanno toccato i 2-3 C. Imbiancati i rilievi, come Aspromonte, ma anche le località a quote più basse. A Camigliatello la neve ha raggiunto i 15 cm.

- Sciame sismico in Molise: il presidente della Regione invita a chiudere le scuole -

[Redazione]

Sciame sismico in Molise: il presidente della Regione invita a chiudere le scuoleIl presidente della Regione Molise ha invitato i sindaci a valutare la chiusura delle scuole per la giornata di domaniDi Filomena Fotia -17 gennaio 2016 - 13:58Straordinaria nevicata a Enna[terremoto-campobasso-640x493]Paolo di Laura Frattura, presidente della Regione Molise, ha invitato i sindaci dei Comuni molisani nel raggio di 10 chilometri dal luogo dell'epicentro dello sciame sismico a valutare la possibilità di chiusura degli edifici scolastici per la giornata di domani. È una sollecitazione condivisa con il nostro Servizio di protezione civile e il direttore Gino Cardarelli: ulteriori e più approfonditi controlli e verifiche sugli edifici scolastici. Per questo il nostro invito a valutare la chiusura delle scuole domani, al di là delle decisioni derivanti dalle attuali condizioni meteorologiche.

- Previsioni Meteo, martedì arriva un'altra perturbazione: ancora maltempo al Sud, poi altro freddo -

[Redazione]

Previsioni Meteo, martedì arriva un'altra perturbazione: ancora maltempo al Sud, poi altro freddo. Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: l'inverno entra nel vivo, ancora freddo e maltempo in settimana. Di Peppe Caridi - 17 gennaio 2016 - 23:29. Bufera di neve a Zafferana Etnea [ciclone-640x542]. Mentre il Centro/Sud è sferzato dalla tempesta polare che sta provocando bufere di neve fin sulle spiagge del meridione, gli ultimi aggiornamenti dei principali centri di calcolo meteorologico confermano che quest'evento non rimarrà isolato in un contesto stagionale anonimo: si tratta della vera e propria svolta invernale. La stagione fredda, infatti, nei prossimi giorni continuerà a caratterizzare il suo percorso con nuovi eventi di maltempo e nevicate, soprattutto al Centro/Sud. Al Nord le condizioni meteorologiche rimarranno stabili e in prevalenza soleggiate, senza fenomeni di rilievo. Al Centro/Sud invece già in settimana si verificheranno altri due eventi meteorologici importanti. Il primo è molto vicino: tra lunedì sera e martedì 19 transiterà sul Paese una veloce perturbazione proveniente dall'oceano Atlantico: colpirà dapprima la Sardegna con forti temporali nella notte tra lunedì e martedì, poi tutto il Centro/Sud nella giornata di martedì con nevicate fino a bassa quota (forse persino a Cosenza), seppur con temperature in aumento rispetto al gelo delle ore precedenti. Prossimo weekend. Nei giorni successivi ancora freddo e instabilità diffusa prima di una nuova irruzione fredda proveniente da nord/est nel prossimo weekend. Ancora una volta il Nord rimarrà a guardare i fenomeni di neve e gelo che si verificheranno al Sud, più esposte anche stavolta le Regioni Adriatiche e quelle del basso Tirreno. Le mappe: 1 su 6 [0117-740x4] [0220-740x4] [036-543x42] [044-543x42] [053-543x42] [064-543x42]

Sisma in Molise, Di Giacomo: manca la Protezione civile

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - "Mentre il Molise è sconvolto da un violento terremoto, con la gente in strada al freddo e sotto la neve, sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile campeggia in modo beffardo la seguente scritta: 'Sito in manutenzione'. Il portale tornerà presto online. Ci scusiamo per il disagio', simbolo inequivocabile dell'inefficienza e della inutilità della Giunta regionale e del suo presidente". Così afferma in una nota il senatore Ulisse di Giacomo, coordinatore regionale del Nuovo Centrodestra in Molise. "Spero solo che i miei timori - continua - messi per iscritto da un anno in un esposto alla Procura della Repubblica di Campobasso, che evidenziavano l'assoluta mancanza di sicurezza in Molise in caso di eventi calamitosi, a causa dello smantellamento della struttura della Protezione Civile, non si avverino".

Sisma in Molise, presidente Regione invita a chiudere le scuole

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Il presidente della Regione Molise, Paolo Di Lauro, invita i sindaci dei comuni molisani che gravitano nel raggio di 10 chilometri dal luogo dell'epicentro sismico e che dunque hanno potuto risentire dei contraccolpi delle scosse avvertite in maniera massiccia ieri e ancora nelle ultime ore a valutare la possibilità di chiusura degli edifici scolastici per la giornata di domani, lunedì 18 gennaio. "È una sollecitazione condivisa con il nostro Servizio di protezione civile e il direttore Gino Cardarelli: ulteriori e più approfonditi controlli e verifiche sugli edifici scolastici. Per questo il nostro invito a valutare la chiusura delle scuole domani, al di là delle decisioni derivanti dalle attuali condizioni meteorologiche", ha spiegato il presidente Di Lauro. Red/Nav MAZ

Maltempo, continua allerta per neve e venti forti al centro-sud

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Nella prima parte della giornata di domani una saccatura in movimento verso est, alimentata dalla discesa di aria molto fredda di origine artica, sarà la causa di residue condizioni di instabilità al sud sulle regioni centrali adriatiche, con precipitazioni a carattere nevoso fino a quote basse, e venti settentrionali ancora intensi. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi: l'avviso prevede dal pomeriggio di oggi il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. L'avviso prevede, inoltre, dalla serata di oggi, il persistere di nevicate - con apporti al suolo complessivi moderati - su Marche, Abruzzo e Molise fino al livello del mare. Si prevedono poi nevicate su Basilicata e Puglia a quote superiori a 100-200 metri con apporti al suolo complessivi da deboli a moderati. Nevicate, infine, su Calabria e settori settentrionali della Sicilia a quote superiori a 300-400 metri, con temporanei sconfinamenti anche a quote inferiori, con apporti al suolo complessivi da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, zone costiere delle Marche e Puglia, mentre per rischio idraulico sul Molise.

Vulnerabilità sismica, indagine senza risultati

[Redazione]

Risale ormai a due anni fa - la firmaci fu, infatti, il 7 febbraio del 2014-il protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Salerno e dall'Ordine degli Architetti della provinciaPresidio di protezione civile, perla realizzazione del "progetto per la formazione di figure professionali altamente qualificate in materia di protezione civile e la predisposizione, a mezzo volontariato, del censimento e schedatura (indagine speditiva) di vulnerabilità sismica di beni architettonici e di edifici strategici ricadenti sul territorio del Comune di Salerno individuati dall'Amministrazione comunale ai fini dell'aggiornamento del piano comunale di Protezione civile. A firmare il documento era stato l'allora sindaco Vincenzo De Luca da un alto, e il presidente degli architetti salernitani. Maria Gabriella Alfano (foto) dall'altra, coadiuvata dal consigliere dell'ordine, Mario Giudice in qualità di responsabile del "presidio degli architetti per la protezione civile". La spedizione tra i vicoli più antichi di Salerno per sondare per registrare lo stato degli edifici effettivamente ci fu il 22 maggio successivo quando oltre cento architetti salernitani si diedero appuntamento nel centro storico di Salerno per individuare le criticità ai fini della salvaguardia della popolazione e dei beni architettonici. Gli architetti si recarono nei primi due ambiti del Centro storico individuati ai fini della sperimentazione: il primo (denominato comparto sud) delimitato da via Roma, via dei Canali, via Tasso e via Duomo, ed il secondo (denominato comparto nord) circoscritto da via Tasso, salita Santa Maria Maddalena, via Salvatore De Renzi e via Fusandola. Alla spedizione prese parte anche il consigliere comunale con delega alla protezione civile, Augusto De Pascale. L'iniziativa fu pregevole ma alcun documento fu prodotto e, seppure venne redatto un report, questo non è mai stato presentato alla cittadinanza ne tantomeno si sono registrati interventi comunali a risposta delle eventuali criticità denunciate. A due anni di distanza, in molti si chiedono cosa venne fuori da quella indagine e perché i frutti, che sicuramente maturarono durante l'esperienza, non vennero mai raccolti dall'Amministrazione comunale. Non sarebbe cosa se sgradita se i risultati di quell'indagine venissero resi pubblici anche alla luce dei diversi incidenti che dal 2014 a oggi si sono verificati anche e soprattutto nella parte più antica della città, (fi.lo.) -tit_org-

Neve e gelo: scuole chiuse in molti comuni dell'Alto Sele*[Redazione]*

GREGORIO MAGNO Neve e gelo: scuole chiuse in molti comuni dell'Alto Sele SAN GREGORIO MAGNO Neve e gelo: scuole chiuse nell'Alto Sele e disagi alla circolazione a San Gregorio Magno. Il maltempo non da tregua ai comuni dell'Alto Sele: oltre 5 centimetri di neve hanno invaso le strade e le piazze di Casteinuovo di Gonza, Valva, Laviano, Colliano, Palomonte e Santomenna, dove resteranno chiusi per tutta la giornata di oggi, l'asilo, le scuole elementari e le medie. Migliore invece, la situazione meteorologica a Contursi Terme, Olivete Citra, Ricigliano, Romagnano al Monte e Buccino dove la neve, circa tre centimetri, non ha creato disagi alla circolazione stradale. A San Gregorio Magno, i circa 10 centimetri di neve, hanno mandato in tilt la circolazione stradale. Anche la partita di calcio a 5, delle squadre femminili di Palomonte, Baronissi e Pellezzano, è stata interrotta a causa della neve. I mezzi di trasporto delle squadre sono rimasti bloccati nel campo sportivo. Sul posto sono intervenuti anche i soccorsi: gli uomini della Protezione Civile e il sindaco Onofrio Grippo. Forti nevicate nell'Alto Sele -tit_org- Neve e gelo: scuole chiuse in molti comuni dell'Alto Sele

Protezione civile**Allerta neve e venti al Centrosud***[Redazione]*

ROMA - Nella prima parte della giornata di oggi una saccatura in movimento verso Est, alimentata dalla discesa di una molto fredda di origine artica, sarà la causa di residue condizioni di instabilità al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, con precipitazioni a carattere nevoso fino a quote basse, e venti settentrionali ancora intensi. Il dipartimento della Protezione civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'avviso prevedeva dal pomeriggio di ieri il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. -tit_org-

Maltempo, crolla vetrata di un antico palazzo

[Redazione]

Maltempo, crolla vetrata di un antico palazzo EBOLI (me) - Ritorna la paura maltempo in provincia di Salerno. A causa delle forti folate di vento, nella notte tra sabato e domenica si sono registrati ingenti danni in diverse città della provincia. In particolare nella città di Salerno i vigili del fuoco sono intervenuti in diversi punti a seguito delle decine di segnalazioni di cittadini per la presenza in strada di vetri rotti e rami di alberi caduti. Fortunatamente però non sono state coinvolte persone. L'episodio più grave è stato, invece, registrato ad Eboli. Intorno alle due di sabato notte, nel centro storico, una vetrata dell'antico Palazzo Cesare, è improvvisamente crollata, travolgendo le auto che si trovavano in sosta lungo la strada. Anche in questo caso nessun si è trovato a passare al momento del crollo e non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri e i proprietari di un ristorante che si trova proprio all'interno del palazzo. L'allerta meteo resta alta in tutta la regione, con temperature che diminuiranno sensibilmente e forte vento gelido in arrivo. o RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**AVELLINO TEMPERATURE BASSE PREVISTE IN TUTTA LA CAMPANIA,
Irpinia, gelo e forti nevicate in arrivo***[Redazione]*

AVELLINO TEMPERATURE BASSE PREVISTE IN TUTTA LA CAMPANIA, Irpinia, gelo e forti nevicate in arrivo
AVELLINO (me) - Paura per le condizioni meteo in tutta Campania. La Protezione civile prosegue nel costante monitoraggio delle precipitazioni nevose e delle gelate. Resta in vigore l'avviso di avverse condizioni meteo per neve, valevole almeno fino a domani sera. Il bollettino meteo evidenzia infatti che dalla prossima notte le temperature diminuiranno ulteriormente nei valori minimi. In particolare da ieri mattina nevica in Alta Irpinia, in Baronia e nell'Arianese. Così come era stato previsto nei giorni scorsi, sono iniziate le precipitazioni nevose. Tra le zone maggiormente interessata, oltre a quella tra Bagnoli e il Lago Lacene, l'area tra Lacedonia e Vallata. Un pò" di nevischio si è registrato anche tra Monteforte. Mercogliano e Ospedaletto ma è del tipo secco che si scioglie appena si posa a terra. I vigili del fuoco della centrale operativa provinciale di Avellino sono in stato di allerta anche oggi e per tutta la settimana. Raffiche di vento sono state segnalate, invece, nella notte tra sabato e domenica a Mandamento e Monteforte Irpino. Soliti disagi per cassonetti rovesciati in strada, i danni alle antenne tv e per gli oggetti tenuti sui balconi, rotti o volati via. A Sturno. invece, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza un albero pericolante. & RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ROMA**Maltempo, Protezione civile: allerta neve e venti al Centrosud***[Redazione]*

Maltempo, Protezione civile: allerta neve e venti al Centrosud ROMA - Nella prima parte della giornata di oggi una saccatura in movimento verso Est, alimentata dalla discesa di aria molto fredda di origine artica, sarà la causa di residue condizioni di instabilità al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, con precipitazioni a carattere nevoso fino a quote basse, e venti settentrionali ancora intensi. Il dipartimento della Protezione civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'avviso prevedeva dal pomeriggio di ieri il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. -tit_org-

Gelo in tutta la Campania In Irpinia nevicata in arrivo

[Redazione]

AVELLINO (me) Paura per le condizioni meteo in tutta Campania. La Protezione civile prosegue nel costante monitoraggio delle precipitazioni nevose e delle gelate. Resta in vigore l'avviso di avverse condizioni meteo per neve, valevole almeno fino a domani sera. Il bollettino meteo evidenzia infatti che dalla prossima notte le temperature diminuiranno ulteriormente nei valori minimi. In particolare da ieri mattina nevica in Alta Irpinia, in Baronia e nell'Arianese. Così come era stato previsto nei giorni scorsi, sono iniziate le precipitazioni nevose. Tra le zone maggiormente interessate, oltre a quella tra Bagnoli e il Lago Lacene, l'area tra Lacedonia e Vallata. Un po' di nevischio si è registrato anche tra Monteforte, Mercogliano e Ospedaletto ma è del tipo secco che si scioglie appena si posa a terra. I vigili del fuoco della centrale operativa provinciale di Avellino sono in stato di allerta anche oggi e per tutta la settimana. Raffiche di vento sono state segnalate, invece, nella notte tra sabato e domenica a Mandamento e Monteforte Irpino. Soliti disagi per cassonetti rovesciati in strada, i danni alle antenne tv e per gli oggetti tenuti sui balconi, rotti o volati via. A Sturno, invece, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza un albero pericolante. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- AGGIORNATO

EBOLI**Maltempo, crolla vetrata di un antico palazzo***[Redazione]*

EBOLI Maltempo, ñp à vetrata di EBOLI (me) - Ritorna la paura maltempo in provincia ài Salemo. A causa delle forte folate di vento, nella notte tra sabato e domenica si sono registrati ingenti danni in diverse città della provincia. In particolare nella città di Salemo i vigili del fuoco sono intervenuti diversi punti a seguito delle decine di segnalazioni di cittadini per la presenza in strada di vetri rotti e rami di alberi caduti. Fortunatamente però non sono state coinvolte persone. L'episodio più grave è stato, invece, registrato ad Eboli. Intorno alle due di sabato notte, nel centro storico, una vetrata dell'antico Palazzo Cesaro, è improvvisamente crollata. travolgendo le auto che si trovavano in sosta lungo la strada. Anche questo caso nessun si è trovato a passare al momento del crollo e non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri e i proprietari di un ristorante che si trova proprio all'interno del palazzo. L'allerta meteo resta alta in tutta la regione, con temperature che diminuiranno sensibilmente e forte vento gelido in arrivo. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sciame sismico, allerta sul Matese

[Redazione]

Sciame sismico, allerta sul Matese BENEVENTO - Dopo la scossa di terremoto registrata sabato in provincia di Campobasso. c'è attenzione per la zona del Matese, che potrebbe generare eventi di entità molto maggiore. A lanciare l'allerta i geologi che stanno tenendo sotto controllo lo sciame sismico che è in atto da alcuni giorni in zona. A distanza di quasi 4 anni dal terremoto dell'Emilia. 7 anni da quello dell'Aquila e 14 anni da quello di San Giuliano di Puglia, quest'area torna a far preoccupare gli esperti. -tit_org-

NOLA**Protezione civile in allerta a causa del meteo***[Redazione]*

ÑOLA MOLA (mm) - Il vento forte di questi ultimi giorni dovrebbe calare nelle prossime ore ma gli uomini della Protezione civile restano in allerta a causa delle condizioni meteorologiche che, comunque, non saranno delle migliori. Al di là del possibile rischio di precipitazioni non si esclude la presenza di nebbia sulle strade e di ghiaccio. Per questo motivo sia a Noia che negli altri comuni circostanti la situazione verrà tenuta sotto stretta osservazione. In allerta anche i vigili del fuoco per possibili interventi dovuti a precipitazioni tali da provocare danni o disagi. -tit_org-

Emergenza falò, 60 interventi dei vigili del fuoco

[Maria Giovanna Capone]

I fuochi di Sant'Antonio Cataste di abeti in fiamme nelle vie del centro, l'incendio più vasto a Materdei Emergenza falò, 60 interventi dei vigili del fuoco Maria Giovanna Capone Napoli brucia. La guerra dei fuochi inizia non appena tramonta il sole. Con l'arrivo del buio, i quartieri più popolari si tingono di arancio per le enormi braci create con cataste di legno, alberi di Natale dismessi, mobili vecchi. Incuranti del pericolo a persone ed edifici, oltre 60 cippi sono stati bruciati per festeggiare Sant'Antonio abate tutta la città. Ma le celebrazioni mantenute sacre e folcloristiche molti piccoli centri della Campania, nel capoluogo hanno ormai assunto una connotazione vandalica. Sono le 18.30 e la sala operativa dei vigili del fuoco è già in tilt per il numero di chiamate. Le squadre iniziano a lavorare senza sosta per spegnere le fiamme prima che accadano irreparabili. A destare timori è soprattutto il fuoco appiccato a un'ampia e alta catasta di alberi, assi di legno e mobili in vico Paradiso alla salute, a ridosso del rione Materdei. La strada già di per sé piuttosto stretta è resa impraticabile dal cippo appiccato dai ragazzini della zona e l'operazione di spegnimento ha impegnato a lungo i vigili del fuoco, arrivati mentre le alte fiamme lambivano il primo piano di un palazzo dove era installata una caldaia a rischio esplosione. Un intervento complicato anche dalla presenza di un altro fuocarazzo lungo via Imbriani, l'arteria principale da cui immettersi nel vicolo, lì, all'angolo con via Salvator Rosa, alcuni ragazzi hanno lanciato sassi contro auto di polizia e carabinieri. A nulla sono valsi i controlli a tappeto dei giorni scorsi ai Quartieri Spagnoli, dove giovedì sono stati recuperati oltre 240 abeti stipati in vari edifici abbandonati, come segnalato dal presidente della Municipalità I Fabio Chiosi. Durante alcuni di questi controlli si sono registrati anche momenti di forte tensione, con il personale coinvolto nel sequestro degli alberi accatastati, bersagliato dal lancio di oggetti, come testimonia un video reso pubblico sui social. Nonostante ciò, quattro-cinque fuochi di Sant'Antonio sono stati segnalati tra Sant'Anna di Palazzo e via Portacarrese a Montecalvario, con frotte di ragazzini che si davano da fare per portare il materiale da ardere nei luoghi prestabiliti, dopo aver sorvegliato giorno e notte i depositi dove lo custodivano lontano dagli occhi delle forze dell'ordine. E momenti di difficoltà sono stati registrati anche ieri sera mentre i vigili del fuoco si recavano sul posto per le operazioni di spegnimento. Barricate realizzate con bidoncini della differenziata in più punti dei Quartieri spagnoli, accompagnate dal lancio di oggetti e impropri hanno reso il lavoro più complicato. In alcuni casi i parabrezza di alcune auto sono andati in frantumi, ma per fortuna non sono stati registrati danni alle persone. Nulla di fatto anche sotto al ponte di via Andrea d'Isemia a Chiaia, dove giovedì erano stati sequestrati numerosi alberi di Natale accatastati, con un vasto fuoco è stato denunciato dalla cittadinanza. Raggiunto con difficoltà il fuocarazzo di via San Giuseppe dei nudi e piazza San Giovanni in Porta, mentre le operazioni di spegnimento sono state un po' più agevoli in piazza Mercato, vico Tutti i Santi e largo Banchi nuovi. Con un po' di ritardo si accende il rione Sanità, con grosse cataste in fiamme in piazza Sanità. Non poteva mancare poi il cippo nella strada dedicata al santo: tra i primi a illuminarsi a giorno con le fiamme è stato proprio il borgo di via Sant'Antonio abate, alle spalle del corso Garibaldi. E ancora vasti incendi segnalati in vari punti di Pianura e al rione Nuova Villa di San Giovanni a Teduccio. Per ore le squadre corrono da un capo all'altro della città per spegnere gli incendi e a fine turno si registreranno oltre 60 interventi. Roghi dalla Sanità ai Quartieri Tensioni con le forze dell'ordine In frantumi i vetri di alcune auto Gli incendi Fiamme all'incrocio di via Imbriani con via Salvator Rosa NEWFOTOSUD SERGIO SI ANO -tit_org-

Situazione meteo, protezione civile in attività anche nella Bat

[Redazione]

Il gigante (finora) buono che merita più rispetto

[Eleonora Puntillo]

Il gigante (finora) buono che merita più rispetto di Eleonora Puntillo A contemplarlo su Google Earth il gigante appare molto amato, abbracciato com'è da un mare di case in un paesaggio da megalopoli fra mare e vulcano inducendo a riflettere sul fatto che se tanta umanità si sistema da secoli sulle pendici del Vesuvio, non è per incosciente fatalismo. È una terra piena di risorse, fruttifera, ospitale, salubre, ricca di bellezza e di storia, dove però sono oggi i numeri delle presenze a rendere più pericoloso il vulcano. Ad aumentare i rischi sono anche i moderni strumenti di comunicazione, fulminei, incontrollati e incontrollabili, ubiqui e pervasivi, assieme ai quali imperversa una fauna singolare e oltremodo pericolosa, non registrata fra le 227 specie animali che popolano i settemila ettari del Parco Vesuvio. È composta da imprenditori televisivi bisognosi di introiti pubblicitari, da ottenere suscitando migliaia di visualizzazioni con notizie che più paura fanno più accumulano audience preziosa per ottenere inserzioni. Annovera anche di sedicenti scienziati vogliosi di gloria mediatica, che lanciano allarmi su cui avevano mantenuto il più totale silenzio fino alla mancata conferma del contratto con qualche università o istituto di ricerca. Fra costoro c'è perfino chi va ad abitare proprio nel cuore di territori sui quali hanno più volte lanciato l'anatema del pericolo incombente, della mancanza di piani di evacuazione, dell'insufficiente protezione civile. Molti infine, anche in sedi politiche, sfidano ammirevolmente il ridicolo a livelli stratosferici, dichiarando che bradisismo e terremoti sono provocati dalle trivellazioni, che i delfini, le alici e i polipi si spaventano alla vista dei sensori profondi per la sorveglianza sismica, facendo presumere che fra breve chiederanno di togliere cavi sottomarini e tubazioni che portano elettricità e acqua alle isole. Il nostro vulcano non ci ha soltanto conservato tesori di archeologia famosi nel mondo come Pompei, Ercolano, Oplonti, Stabia, Boscoreale e tanti altri che stanno venendo alla luce; è anche moderno protagonista e scenario di iniziative e attività di grande impatto e valore culturale che portano il suo nome, e dove purtroppo non mancano le sgradevoli contraddizioni. Solo due esempi. "Miglio d'oro" con le sue 122 ville settecentesche di cui 31 censite e tutelate dall'Ente Ville Vesuviane (molte realizzate da famosi architetti come Ferdinando Sanfelice, Ferdinando Fuga, Luigi Vanvitelli, Domenico Antonimo Vaccaro, Muzio Nauclerio, Antonio Canevari), che ospitano manifestazioni musicali, teatrali, istituzioni scientifiche. Fra quelle mura si salda la storia con la contemporaneità, ma non mancano episodi scandalosi come il degrado della maestosa Villa d'Elboeuf su mare del Granatello a Portici, con rischicrollo che hanno interrotto per oltre un anno l'importante linea ferroviaria costiera, fra Napoli e la Calabria. Il Parco Nazionale Vesuvio con i suoi 13 Comuni che accerchiano i fianchi verdi e viola della grande montagna, con i suoi visitatori che raggiungono il grande cratere, con le settanta specie di albicocche, i pomodori neri, le uve da vino e da tavola che rinascono da vitigni millenari, ed anche purtroppo con la discarica sul versante orientale, con tutto il cui ulteriore riempimento s'è mobilitata l'intera popolazione. L'Ente Parco già da cinque anni ha elaborato e presentato assieme all'Osservatorio Vesuviano, il progetto scientifico per ottenere il ruolo ancora più importante di "Geoparco", avendo tutte le caratteristiche per entrare nella rete europea di questi enti e munirsi così degli strumenti più efficaci per difendere e valorizzare correttamente l'intero territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA Troppe chiacchiere sul vulcano da esperti a caccia di pubblicità Sarebbe meglio rilanciare i progetti dell'Ente Parco con una visione d'insieme per valorizzare tutto il territorio -tit_org-

Difficile un sisma distruttivo

[Redazione]

L'Istituto nazionale di geofisica Difficile un sisma distruttivo Nel 99% dei casi è così Non è possibile fare previsioni su un'eventuale evoluzione dello sciame sismico che da tre giorni interessa la provincia di Campobasso, ma in generale, in più del 99% dei casi, le sequenze sismiche non hanno un terremoto distruttivo che segue. Lo spiega il sismologo Antonio Piersanti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), precisando che le sequenze possono durare giorni, mesi e anche anni e che l'unica difesa è la prevenzione. La zona in cui si stanno ripetendo le scosse di terremoto è ad alta pericolosità sismica, come tutta la catena dell'Appennino centro meridionale, osserva Piersanti precisando che nell'area di Campobasso questi eventi, comunque, non sono stati frequentissimi, mentre nell'area molisana di scosse sismiche ce ne sono state di frequenti. -tit_org-

IERI SERA L'ORDINANZA. MOBILITATI I MEZZI SPARGISALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Nevica, viabilità a rischio Il sindaco chiude le scuole

[Milena Fumarola]

CISTERNINO IERI SERA L'ORDINANZA. MOBILITATI I MEZZI SPARGISALE E LA PROTEZIONE CIVILE Nevica, viabilità a rischio Il sindaco chiude le scuole CISTERNINO. Ieri sera - visto l'aumento delle precipitazioni nevose ed il progressivo peggioramento metereologico con rischi altissimi per i collegamenti e alla circolazione stradale oltre che per l'erogazione dei servizi pubblici essenziali - il primo cittadino Donato Baccaro ha emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole per l'intera giornata di oggi. L'ordinanza è stata pubblicata sul sito del Comune ieri sera alle ore 20. Dopo aver sentiti gli altri sindaci della Valle d'Itria - dice il sindaco Baccaro - e aver valutato di dover salvaguardare la pubblica incolumità considerazione delle situazioni che potrebbero verificarsi, ho disposto la chiusura di tutte le istituzioni scolastiche operanti nel territorio comunale. Si tratta di una misura cautelativa prevista al fine di evitare disagi al personale della popolazione scolastica e rischi per la sicurezza veicolare. Era opportuna e urgente l'ordinanza, per prevenire ed eliminare ogni pericolo per la pubblica incolumità e garantire in particolare minori ed anziani. Stando alle previsioni meteorologiche nelle prossime ore la situazione è destinata a peggiorare: la Protezione civile per alcune zone della Puglia valuta una criticità gialla per rischio idrogeologico. Il sindaco Baccaro ha messo in preallarme gli operatori dei mezzi spargisale, per tutto il territorio comunale. Mentre per i tornanti della Gravina di Castro che sono l'accesso al paese, in caso di ghiaccio o abbondanti nevicate, interverrà la Provincia. E già ieri sera, la neve aveva conferito al paesaggio della Valle d'Itria un aspetto fiabesco, tanto amato soprattutto dai bambini. Mflena Fumarola RISCHIO COLLASSO La neve posatasi già ieri sera a Cisternino -tit_org-

Scatta l'emergenza maltempo in tutta la provincia. In campo Protezione civile forze dell'ordine Il maltempo

Neve e ghiaccio, Sannio nella morsa = Neve, ghiaccio e freddo: il Sannio nella morsa

[Redazione]

Scatta l'emergenza maltempo in tutta la provincia. In campo Protezione civile forze dell'ordine Neve e ghiaccio, Sannio nella morsa Scatta il dispositivo in caso di emergenza, disposta la chiusura di scuole e Università Mentre l'alto Sannio già era nella morsa della neve, ieri fiocchi bianchi anche sulla città in più riprese accompagnate da raffiche di vento e temperature polari. In serata considerazione dei possibili disagi alla circolazione veicolare da e verso la città, è stato deciso in via precauzionale dal sindaco Fausto Pepe di disporre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, per la giornata di oggi lunedì 18 gennaio. Sospese per oggi anche tutte le attività dell'Università. Inoltre il Comune ha ricordato che è vigente una ordinanza sindacale che impone, dal 15 novembre al 15 aprile, l'obbligo di tenere catene a bordo e di montarle in caso di neve o dotarsi di gomme termiche. La situazione meteo è attentamente seguita dal Comune e dal personale della polizia municipale e dalla protezione civile. >Apag.19 I disagi Ieri pomeriggio numerosi i disagi per automobilisti e pedoni in quasi tutti i centri della provincia sannita Il maltempo Neve, ghiaccio e freddo: il Sannio nella morsa Scatta il dispositivo in caso di emergenza, oggi disposta la chiusura di scuole e Università Mentre l'alto Sannio già era nella morsa della neve, ieri fiocchi di neve anche sulla città in più riprese accompagnate da raffiche di vento e temperature polari. In serata in considerazione dei possibili disagi alla circolazione veicolare da e verso la città, è stato deciso in via precauzionale dal sindaco Fausto Pepe di disporre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, per la giornata di oggi lunedì 18 gennaio. Sospese per oggi anche tutte le attività dell'Università. Inoltre il Comune ha ricordato che è vigente una ordinanza sindacale che impone, dal 15 novembre al 15 aprile, l'obbligo di tenere catene a bordo e di montarle in caso di neve o dotarsi di gomme termiche. La situazione meteo è attentamente seguita dal Comune e dal personale della polizia municipale e dalla protezione civile. Il Comune ha anche predisposto i mezzi per eventuali interventi. Le previsioni a livello regionale per la giornata di oggi prevedono schiarite ed annuvolamenti, più compatti sulle zone montuose interne dove saranno assodati a precipitazioni a carattere nevoso. I venti spireranno moderati settentrionali con locali rinforzi sulle zone montuose. Gelate a quote superiori ai 200 metri. In particolare sulla città è previsto cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni eventuali a prevalente carattere nevoso. In una ordinanza il sindaco Fausto Pepe ricorda che il calo delle temperature e le probabili precipitazioni nevose, renderà concreto il pericolo di formazione di ghiaccio sulla viabilità, sia pedonale che carrabile, pertanto è necessario utilizzare la massima cautela per evitare incidenti stradali e danni fisici per cadute accidentali. In caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, sussiste un grave pericolo di crollo sotto alberature, tetti e cornicioni che potrebbero investire pedoni di passaggio sui marciapiedi e auto in transito o in sosta nelle prossimità. L'ordinanza del Comune inoltre ricorda agli automobilisti che il codice della strada prevede l'obbligo di essere muniti dei dispositivi invernali (pneumatici da neve o catene a bordo) dal 15 novembre al 15 aprile e che è fatto anche obbligo in caso di precipitazioni nevose a circolare in città esclusivamente con autovetture che montano pneumatici da neve o catene. Chiunque viola dette disposizioni è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 84 euro a 335. â RIPRODUZIONE RISERVATA Previsioni Il bollettino regionale ha segnalato anche oggi possibili precipitazioni nevose -tit_org- Neve e ghiaccio, Sannio nella morsa - Neve, ghiaccio e freddo: il Sannio nella morsa

La mappa

Allerta a Montesarchio, San Giorgio, Guardia e S. Martino

[Redazione]

La mappa Allerta a Montesarchio, San Giorgio, Guardia e S. Martino Anche i centri dell'hinterland di San Giorgio del Sannio, colpiti da una copiosa nevicata. Dopo ipochi fiocchi caduti nella mattinata di ieri, nel tardo pomeriggio ha cominciato a nevicare e, in serata erano imbiancate le strade cittadine e le colline beneventane che vanno dai circa 400 metri sul livello del mare di San Giorgio del Sannio sino agli oltre 500 metri di San Nazzaro e delle Surte di San Martino Sannita. Nessun disagio si è registrato sia nella circolazione veicolare sia nella nei collegamenti con gli altri centri. I Comuni hanno comunque recepito l'allerta meteo e il bollettino della Protezione civile. Emesse ordinanze di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nei Comuni di San Giorgio del Sannio, Calvi, San Nazzaro, San Martino Sannita, San Nicola Manfredi e Sant'Angelo a Cupole. Dopo l'avviso alla cittadinanza che lanciava l'allerta meteo divulgato lo scorso 15 gennaio dal primo cittadino di Guardia Sanframondi e da altri comuni, la neve è arrivata. Temperature rigide particolare tra sabato e domenica anche nelle cittadine di Guardia, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, Cerreto Sannita e San Lorenzello che in poche ore hanno visto imbiancare i monti circostanti, il Mátese e il laburno. Ma la neve è scesa anche a quote più basse, collina, spolverando i tetti dei comuni della Valle Telesina e Titemina. In questa zona del Sannio, nella giornata di ieri non si sono registrati disagi per quanto riguarda la viabilità e la circolazione di auto e mezzi è stata regolare permettendo anche l'organizzazione dei tradizionali mercati domenicali. Rilevati solo piccoli cali di energia elettrica e qualche disservizio alle linee telefoniche. Ma il maltempo sicuramente preoccupa i lavoratori che questa mattina dovranno raggiungere il posto di lavoro. Intanto i sindaci raccomandano di premunirsi di beni di prima necessità e di evitare la guida tardata serata per la possibile formazione di ghiaccio e precipitazioni nevose. Anche a Montesarchio scuole di ogni ordine e grado oggi chiuse per l'allerta meteo e possibili nevicate. A dispetto con propria ordinanza, è stato il sindaco Francesco Damiano prendendo atto del bollettino previsionale diramato dalla Regione che prevede precipitazioni a carattere nevoso in questo Comune e nei comuni limitrofi. Una decisione assunta dal sindaco valutando che le previste precipitazioni nevose sono potenziale causa di pericolo per il transito veicolare e pedonale. Una ordinanza diramata ieri pomeriggio con carattere di urgenza (e pubblicata sul sito on line del Comune), per tutelare la sicurezza e l'incolumità dei cittadini. Maltempo annunciato che ha messo in allerta anche la protezione civile comunale e le associazioni di volontariato, pronti ad intervenire in caso di necessità. Intanto, già da giorni l'ente di piazzetta San Francesco ha provveduto alla provvista di sale da cospargere lungo le strade per evitare pericoli agli automobilisti ed ai pedoni proprio in vista delle preannunciate condizioni meteorologiche, ma anche per il pericolo ghiaccio. Una fitta nevicata ha interessato anche il comune di Pietrelcina. Comunque i turisti arrivati nel pomeriggio a visitare la casa natale di Padre Pio hanno lasciato la sua città natale senza particolari problemi. A causa della nevicata resteranno chiuse le scuole che fanno capo all'istituto comprensivo di Pietrelcina. La dirigente Anna Bosco, dopo aver ascoltato le istituzioni, ha informato i docenti ed il personale che i plessi di Pietrelcina, Pago Veiano e Pesco Sannita, causa neve, non apriranno. Una fitta nevicata ha interessato anche il comune di Pietrelcina dove erano presenti diversi turisti San Giorgio del Sannio Una suggestiva immagine di viale Spinelli durante la neve caduta copiosamente ieri sera -tit_org-

Fortore, Tammaro e Miscano: adesso si lotta contro l'isolamento

[Celestino Agostinelli]

Fortore, Tammaro e Miscano: adesso si lotta contro l'isolamento Celestino Agostinelli Come largamente preannunciato nei giorni scorsi, puntuale, è arrivata la perturbazione e ieri mattina una coltre bianca ha ricoperto tutto il territorio del Fortore, Tammaro e Miscano. Ma dal pomeriggio ha iniziato a nevicare copiosamente, e per tutta la serata la nevicata si è trasformata in bufera creando i soliti disagi sui punti più alti del territorio. Per tutta la nona la strada provinciale 31 che collega Castelfranco in Miscano con Montefalcone e il tratto 88 verso il Lago di S. Giorgio, è rimasta quasi impraticabile e molti automobilisti hanno dovuto chiamare i carabinieri per essere soccorsi. Stessa situazione per la provinciale 30, Baselice Decorata, dove la bufera di neve ha creato delle barriere di neve causando il blocco di alcune auto soccorse poi dai contadini che abitano in zona e che sono accorsi con i trattori muniti di pale per lo sgombero neve. Il valico di Casone Cocca non ha destato particolari preoccupazioni in quanto il passaggio a staffetta degli spazzaneve da S. Marco e da Foiano, hanno scongiurato la pericolosità di sempre, macchine bloccate dalla neve o finite nelle scarpate a causa della scarsissima visibilità e mancanza di adeguata segnaletica. I carabinieri della Compagnia di S. Bartolomeo con le motoslitte ed il gatto delle nevi hanno monitorato gran parte delle zone a rischio isolamento soprattutto alcune contrade agricole popolate. I disagi maggiori comunque si sono avuti al Valico Taglianaso, di S. Bartolomeo dove nel punto più alto in cui la strada attraversa due versanti la neve ha superato il metro e solo con l'intervento dei mezzi del comune si è potuto creare un passaggio per consentire l'emergenza. Emergenza assicurata dal Psau di S. Bartolomeo e dalla medicalizzata di Ginestra. Ma nonostante l'ambulanza dello Psaut fosse dotata di quattro ruote motrici la pericolosità è data dal ghiaccio formatosi sulla carreggiata. Tutti i comuni hanno fatto scattare i rispettivi piani neve e per domani sono state emesse le ordinanze di chiusura delle scuole, alcuni comuni le hanno prolungate per due giorni. Anche sul tratto provinciale 35 Castelve- tere Decorata si sono avuti incidenti causati da auto finite fuori strada, mentre il tratto Castelvetero S. Bartolomeo resta quello più impervio in quanto gli spazzaneve non possono operare perché la sede stradale in gran parte del tragitto è divelta. Per tutta la notte si è temuto anche il blackout elettrico perché le temperature sono scese sotto lo zero causando il congelamento dei cavi elettrici che con il vento possono spezzarsi, come è capitato più volte negli anni passati. Alcuni ammalati allettati e quelli che devono sottoporsi a dialisi sono in contatto continuo con i carabinieri e gli ospedali più vicini quali Foggia e Campobasso. I carabinieri raccomandano di mettersi alla guida solo per casi urgenti e motivi strettamente necessari chiedendo comunque informazioni sulle condizioni delle strade e delle condizioni meteo. RIPRODUZIONE RISERVATA Auto bloccate sulle strade I soccorsi dei carabinieri e della protezione civile -tit_org- Fortore, Tammaro e Miscano: adesso si lotta controisolamento

Alto Casertano Scosse in Molise

Sciame sismico e gelo giorni di paura e disagi

[Roberta Muzio]

Alto Casertano Scosse in Molise Roberta Muzio PIEDIMONTE MÁTESE. Fine settimana col fiato sospeso per le popolazioni dei paesi matesini. Il terremoto con epicentro a Campobasso è stato avvertito distintamente in tutto l'Alto Casertano e non ha dato tregua nemmeno nella notte tra sabato e domenica. Brusco calo delle temperature e abbondanti nevicate nei centri di alta quota hanno scandito gli ultimi due giorni. Sulla morsa del freddo intenso prevale, però, il timore del sisma. Gli esperti dicono che le due faglie del Mátese sono entrambe attive. La magnitudo raggiunta dal terremoto delle 19.55 di sabato sera è stata di 4.3. Si è trattato della scossa di più alta intensità. La profondità del movimento è risultata abbastanza superficiale: dieci chilometri. Per tale motivo il sisma, che ha avuto come epicentro Campobasso e i paesi limitrofi di Busso e Baranello, è stato avvertito distintamente in tutti centri altocasertani: da Capriati a Piedimonte, da San Pietro Infine a Mignano. Inevitabile pensare all'evento che segnò la fine del 2013 e gli inizi del 2014 quando il terremoto ebbe come epicentro San Gregorio Mátese, Castello, San Potito e Gioia Sannitica. Quello in corso, tuttavia, è uno sciame sismico poiché sono decine le scosse che si susseguono da almeno sei giorni nella provincia di Campobasso. Dopo la scossa delle 19.55, ne sono seguite due a breve distanza: pochi minuti tra l'una e l'altra. Circostanza che ha indotto alcuni cittadini dei centri matesini a scendere in strada. Nella notte tra sabato e domenica un altro sisma ha scosso il sonno di molti. Á1Ã.28 la magnitudo ha toccato 3.2, stesso epicentro. L'effetto si è propagato nella medesima area. La faglia interessata è quella che passa per Bojano, paeselina d'aria vicinissimo al versante matesino campano e a San Gregorio e Castello del Mátese. L'altra faglia da tenere d'occhio, tutta via, è quella che passa per Venafrò e arriva fino a Piedimonte Mátese. Il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia elenca la lista dei terremoti. Dopo pochi istanti dal sisma vengono pubblicati i dati: sono decine quelli registrati negli ultimi giorni. Tutto questo avviene mentre la situazione climatica è precipitata: i cittadini di Gallo Mátese e Letino si sono svegliati domenica con lo spettacolo del panorama imbiancato. La neve ha raggiunto i 20 centimetri nei centri abitati, un metro nella località di montagna di Bocca della Selva. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Trema il Molise, notte di terrore

[Redazione]

Sabato sera L'evento più forte (4.3 della scala Richter) che è stato seguito da oltre trenta epicentri. L'intensa attività tellurica e l'allerta meteo hanno tenuto svegli i paesi del campobassano CAMPOBASSO. "Stiamo monitorando la situazione costantemente con il nostro servizio di Protezione civile. Concluse le prime verifiche: al momento non abbiamo notizie di danni a persone e cose. Abbiamo sentito i sindaci e le forze dell'ordine in tutti i comuni che si trovano nel raggio di dieci chilometri dall'epicentro, i più vicini a Baranello. Lo sciame sismico intanto continua, noi monitoriamo la situazione costantemente. Siamo nella sede della centrale operativa di Campochiaro, con Salvatore Ciocca e Gino Cardarelli, con la struttura della Protezione civile al lavoro". Scriveva così l'altra sera in un post il governatore Frattura a pochi minuti dalla scossa più forte che ha gettato nel panico molte persone. Come dicevamo la terra ha tremato. Mancavano una manciata di minuti alle venti di sabato. sismografi hanno registrato una forte scossa di magnitudo 3 della scala Richter con epicentro Baranello a dieci chilometri di profondità. La gente terrorizzata ha abbandonato le proprie abitazioni, soprattutto quelli che vivono ai piani alti dei palazzi, e si è riversata in strada. Il ricordo è tornato alla maledetta scossa che sconvolse San Giuliano, una manciata di secondi che hanno portato via le vite di quegli angeli e segnato per sempre il ricordo di una terra che ha un elevato rischio sismico. Per strada è molto freddo e su tutta la regione persiste un'alletra meteo per la neve ma la paura è tanta ed in pochi, nonostante le temperature rigide, hanno voglia di tornare a casa. Alcuni scelgono di passare del tempo nelle auto, soprattutto chi ha i bambini o gli anziani, dove almeno la situazione difficile è mitigata da temperature meno proibitive. Chi può sceglie di andare da parenti e amici che invece vivono in abitazioni a pian terreno. Intanto sul web si cerca di capire cosa sta accadendo nel caos generale e immediata si scatena la polemica perché il sito internet della Protezione Civile regionale risulta essere fuori uso: Nel pieno dell'emergenza, il sito internet che in molti hanno consultato per avere risposte era "Attaccato dagli hacker" si dice. Poi finalmente qualcosa riprende a funzionare. A comunicarlo lo stesso governatore con un post sempre nella sua pagina Facebook che nel corso della notte insonne per molti: "Grazie ai tecnici di Afa System; hanno appena ripristinato il sito della Protezione Civile, oggetto di attacco di hacker che lo avevano messo fuori servizio, tecnici della Protezione Civile lo stanno aggiornando". Dalle notizie pervenute sembra tuttavia che non si registrano danni a cose e persone anche se lo sciame sismico è perdura per tutta la giornata di ieri [domenica] con scosse di lieve entità in pochissimi hanno sei titoli. Si sta procedendo anche con una serie di ispezioni nelle scuole per verificare che le strutture non abbiano riportato danni e siano pronte a riaccogliere gli studenti in tutta sicurezza; appena rientrate la sera; dell'emergenza. -tit_org-

Neve e gelo in Campania giù le temperature in città = Neve e gelo, allarme in Campania in città temperature in picchiata

[Antonio Di Costanzo]

Neve e gelo in Campania giù le temperature in città Campania stretta nella morsa del gelo. La Protezione civile regionale ieri ha confermato l'allerta diramato sabato. C'è il rischio neve anche a bassa quota e in molte zone nevica già da ieri. bollettino meteo evidenzia un ulteriore calo delle temperature minime. A Napoli le temperature potrebbero scendere a zero gradi. Da qui la decisione di tenere aperte durante la notte le stazioni Museo e Vanvitelli della linea 1 della metropolitana per dare ricovero ai clochard. Nel Sannio da due giorni nevica anche a bassa quota e si è registrato un brusco abbassamento delle temperature. In particolare, le zone innevate sono quelle del Fortone e dell'Alto Sannio. A Benevento si sono già posati alcuni centimetri di neve. Il sindaco Fausto Pepe, in via precauzionale e per evitare disagi alla circolazione, ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Le scuole resteranno chiuse anche in alcuni centri della provincia. ANTONIO DI COSTANZO A PAGINA III

Neve e gelo, allarme in Campania in città temperature in picchiata ANTONIO DI COSTANZO CAMPANIA nella morsa del gelo. Dopo un dicembre e un inizio di gennaio caratterizzati da temperature miti, arriva il freddo intenso. La Protezione civile regionale ieri ha confermato l'allerta almeno fino a questa notte. C'è il rischio neve anche a bassa quota e molte zone nevica già da ieri. Resta così in vigore l'allerta di avverse condizioni meteo diramato sabato. Il bollettino evidenzia un ulteriore calo delle temperature minime. Si annunciano gelate persistenti sulle zone montuose e notturne a quote superiori ai 200 metri. A Napoli le temperature potrebbero scendere a zero gradi. Da qui la decisione di tenere aperte durante la notte le stazioni Museo e Vanvitelli della linea 1 della metropolitana per dare ricovero ai clochard che vorranno trovare riparo e ospitalità. Per ragioni di sicurezza resterà aperto un unico accesso: per la stazione Museo l'ingresso indicato è quello di piazzetta Gagliardi e a Vanvitelli quello di via Bernini. Previsto anche un servizio di vigilanza notturno. Volontari e Protezione civile già dalla notte tra sabato e domenica - Oggi scuole chiuse a Benevento e in alcuni comuni della provincia ci sono impegnati nella distribuzione di coperte e bevande calde. Abbiamo attivato i servizi del Comune di assistenza e di Protezione civile, fa sapere l'assessore comunale Ciro Borriello. Da quest'anno le unità di strada di assistenza sono state aumentate da una a tre e operano in contatto con la centrale operativa sociale. Ma l'azione del Comune viene contestata da Gianni Lettieri, esponente del centrodestra che ha già annunciato la sua candidatura a sindaco alle prossime comunali: È emergenza freddo - dice Lettieri - i servizi meteorologici lo avevano ampiamente annunciato dando il tempo e il modo di organizzarsi. Ma ancora una volta il sindaco de Magistris invece di adoperarsi per i napoletani è rimasto lì a rimirarsi girandosi i pollici senza predisporre azioni specifiche a sostegno dei cittadini. Se c'è qualche apprensione per il capoluogo, è pieno allarme nelle altre province. Nel Sannio da due giorni nevica anche a bassa quota e si è registrato un brusco abbassamento delle temperature. In particolare, le zone innevate sono quelle del L'allerta meteo diramata dalla Protezione civile resta in vigore fino a questa notte Fortone e dell'Alto Sannio. A Benevento si sono già posati alcuni centimetri di neve. Il sindaco Fausto Pepe, in via precauzionale e per evitare disagi alla circolazione, ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Le scuole resteranno chiuse a causa della neve anche in alcuni centri della provincia. Intanto la Gori, la società che gestisce il servizio idrico nei Comuni della provincia di Napoli invita i cittadini a proteggere contatori e impianti idraulici dal gelo con alcuni accorgimenti. È consigliabile - scrive la Gori - proteggere con materiale isolante i contatori ubicati al di fuori dei fabbricati - spiega la società - e, se le temperature si abbassano al di sotto dello zero, è opportuno lasciar scorrere durante la notte un filo d'acqua da un rubinetto interno all'abitazione. Aperte due stazioni della linea 1 della metropolitana per dare ricovero ai clochard - tit_org -

Neve e gelo in Campania giù le temperature in città - Neve e gelo, allarme in Campania in città temperature in picchiata

"Terraemotus", il progetto della Protezione Civile

di Maria Caretti

[Maria Caretti]

Montefalcone di Valfortore L'obiettivo è ridurre il rischio sismico sul territorio comune Terraemotus', il progetto della Protezione civile / quattro giovani da selezionare opereranno per il monitoraggio delle zone a rischio Maria Caretti 'Terraemotus' è il progetto 'Garanzia Giovani' che sarà realizzato nel comune di Montefalcone di Val Fortore. I quattro giovani volontari che verranno selezionati opereranno nel settore della Protezione civile per la ricerca e per il monitoraggio delle zone a rischio. Nel descrivere il progetto si sottolinea: "in una ideale classifica di pericolosità dei fenomeni naturali, di certo il primo posto è riservato ai fenomeni sismici, così non prevedibili al punto da renderli, nell'immaginario popolare, gli eventi naturali pericolosi per eccellenza". Si prosegue poi col ricordare: "L'Italia è un Paese ad alto rischio sismico: oltre il 60% del territorio, di cui il 70% al Sud, è stato interessato da eventi sismici disastrosi. Relativamente all'ultimo secolo, oltre 120.000 sono state le vittime causate dai terremoti e i danni, relativamente agli ultimi 25 anni, sono quantificabili in circa 65 miliardi di euro. Un terremoto, allo stato attuale delle conoscenze, è un fenomeno non prevedibile. La scienza, se da un lato non è in grado di dire quando, può dire dove presumibilmente si verificherà un terremoto: grazie agli studi compiuti negli ultimi anni, non solo sono note le aree sismogenetiche attive (cioè le aree dove si possono sviluppare i terremoti), ma è anche possibile dare un'indicazione sul quanto forte potrebbe essere il terremoto che, presumibilmente, si verificherà in un'area". Con l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri numero 3274/2003 si è avviato in Italia un processo per la stima della pericolosità sismica secondo dati, metodi, approcci aggiornati e condivisi e utilizzati a livello internazionale. Nonostante ciò, non sempre si conosce quanto è "pericoloso" il territorio in cui si vive. La Comunità scientifica sta provvedendo, sulla scia dei fallimenti di valutazioni internazionali, a rivalutare la pericolosità del territorio nazionale, utilizzando metodologie più deterministiche che probabilistiche. Se la pericolosità rimane appannaggio di studi scientifici, sulla preparazione del territorio può incidere, invece, qualsiasi amministrazione, che perciò può contribuire a diminuire il rischio sismico sul proprio territorio. Questa progettualità si inserisce all'interno del rischio sismico di un'area altamente vulnerabile quale è l'Alto Fortore. Obiettivo del progetto 'Terraemotus' è ridurre il rischio sismico nel comune di Montefalcone. Innanzitutto, si favorirà la diminuzione della vulnerabilità strutturale, attraverso: il censimento del patrimonio abitativo e della sua propensione al danno, al fine di definire sia scenari di rischio plausibili, che scale di priorità di intervento; la sensibilizzazione sullo stato dell'arte in merito al proprio abitato, alla vulnerabilità, alle conseguenze plausibili, alle soluzioni; informazione sulle possibilità ed opportunità in essere per l'adeguamento sismico degli abitati. Ed ancora ci si è posti l'obiettivo di diminuire la vulnerabilità sociale, attraverso: la sensibilizzazione sulla pericolosità, sulla vulnerabilità sul rischio territoriale e sugli scenari di danno; l'educazione sociale e la sensibilizzazione alle buone pratiche ed alle procedure. Il progetto 'Terraemotus' è promosso dal Comune, in collaborazione con Amesci. I giovani che vogliano partecipare al progetto devono presentare domanda entro l'8 febbraio. -tit_org-

Sciame sismico neve, scuole chiuse

Il governatore Frattura chiede controlli approfonditi sugli edifici della regione

[Redazione]

Sciame sismico e neve, scuole chiuse // governatore Frattura chiede controlli approfonditi sugli edifici della regione Le condizioni avverse del meteo affiancano i timori innescati dal sisma e decretano la chiusura delle scuole nella maggioranza dei centri della regione, a partire dal capoluogo Campobasso. Sullo sciame sismico è intervenuto il governatore Frattura, che ha appunto invitato i sindaci molisani a tenere le porte dei plessi chiuse; un'istanza rivolta in particolare alle fasce tricolore dei centri che gravitano nel raggio di 10 chilometri dal luogo dell'epicentro sismico. "E' una sollecitazione", ha dichiarato ieri Frattura, "condivisa con il nostro Servizio di protezione civile e il direttore Gino Cardarelli: ulteriori e più approfonditi controlli e verifiche sugli edifici scolastici. Per questo il nostro invito a valutare la chiusura delle scuole domani (oggi ndr), al di là delle decisioni derivanti dalle attuali condizioni meteorologiche". Ma come anticipato anche la neve ha spinto diversi amministratori a chiudere le scuole nella giornata odierna, da Montenero di Biasaccia a Ripalimolisan a Campobasso, dove il dispositivo è stato adottato sia in considerazione delle precipitazioni che delle verifiche programmata per testare la stabilità degli edifici scolastici. Anche l'attività dell'Unimol è stata sospesa nella giornata odierna, nelle varie sedi di Campobasso, Pesche e Termoli. "Le lezioni", hanno fatto sapere dall'Università, "riprenderanno regolarmente il domani, salvo eventuali ulteriori necessità in relazione alle condizioni climatiche. Sarà data tempestiva comunicazione, anche a seguito delle attività di verifica in merito ad eventuali danni subiti dagli edifici in relazione alle scosse sismiche registrate nei giorni scorsi". i ÉÐÉÐ ÃÉEÉ

Attenzione alta Oggi attività sospese anche nelle sedi Unimol di Campobasso Pesche e Termoli -tit_org-